

## PRESENTAZIONE

Il volume raccoglie gli *interventi* effettuati da docenti e studiosi al 2° convegno-seminario internazionale di «Storia dell'Opera salesiana nel mondo», promosso dall'Istituto Storico Salesiano e tenutosi dal 1° al 5 novembre 1995 nella sede dell'Istituto stesso (Roma, via della Pisana 1111). All'appello mancano tre comunicazioni: quella sull'«Oratorio di S. Paolo a Torino fra le due guerre», quella relativa a «The first Salesian presence in North America and the men who made it possible» e quella circa l'«aurora missionaria salesiana e le pietre miliari della *plantatio ecclesiae* nella Patagonia incorporata del sec. XIX»; è però anche assente, purtroppo, il ricco e stimolante dibattito che ha avuto luogo tra gli 80 partecipanti alla quattro giorni, con le relative conclusioni operative suggerite dalla loro costante disponibilità di tempo e di ricerca; non ci resta che rimandare alla cronaca dei lavori apparsa in «Ricerche Storiche Salesiane» 28 (1996), pp. 189-195.

Il saluto iniziale dell'allora Vicario del Rettor Maggiore, don Juan Edmundo Vecchi, è stato qui sostituito dalla prefazione al volume dello stesso don J. E. Vecchi, attuale Rettor Maggiore.

I singoli saggi vengono offerti alla benevola attenzione di ogni lettore nella lingua originaria, anche per rispondere alle legittime esigenze dei membri della Famiglia Salesiana e degli ammiratori di don Bosco sparsi nei cinque continenti. Come è ovvio, l'Istituto Storico Salesiano in quanto tale non si assume la responsabilità scientifica dei contributi, che rimane invece di esclusiva pertinenza dei singoli autori.

Il volume, dopo la breve introduzione, si articola in due *parti*, entrambe caratterizzate dal serio tentativo di ogni relatore di trasferire l'eventuale conoscenza del tema in oggetto dal registro più comune, quello tradizionale, per lo più epico-oleografico, a quello storico-scientifico, rigorosamente documentato.

La *prima* parte comprende un ampio intervento di indole metodologica (P. Wynants) e sette dense relazioni (G. Rossi, Y. Le Carrères, A. Anjos, M. Verhulst, J. Thekedathu, C. Socol, G. Loparco); l'appendice documentaria (con foto d'epoca) alla relazione di G. Rossi non è estranea ad altri contributi compresi nel volume.

La *seconda* parte invece racchiude dieci comunicazioni (S. Wilk, B. Kolar, F. Staelens, R. Alberdi, M. Núñez Muñoz, F. Castellanos-E. Olmos, R. Azzi, S. Salto, M. Gorlato, G. Barzaghi) seguite da una nota informativa utile per quanti dovessero compiere ricerche negli archivi vaticani (J. Metzler).

Ogni autore, secondo la propria competenza e sensibilità, ha offerto un valido contributo sul proprio oggetto di studio. Più di un lettore potrà forse rimanere sorpreso da qualche ricostruzione di avvenimenti, da qualche interpretazione di fatti, da determinati giudizi su alcuni personaggi di questa "storia". Ebbene, il convegno avrebbe raggiunto il suo scopo anche solo se si dovessero accogliere gli sbocchi e i percorsi di ricerca indicati dagli autori ovvero si promuovessero ulteriori approfondimenti attraverso quell'uso dell'intelligenza che non si può certo distribuire con un volume o con l'attuazione di un convegno.

F. M.

Roma, 12 aprile 1996